

Cara amica, caro amico,

Le primarie per il partito repubblicano hanno appassionato anche l'opinione pubblica italiana. Ma non sta certo a chi vive a un oceano di distanza azzardare un endorsement o fare il tifo. Tuttavia, c'è una notizia, dall'Iowa e dal New Hampshire, che ci riguarda da vicino. Per quanto arrivato una volta terzo e un'altra secondo, il candidato di maggior successo fra i giovani elettori (con più della metà delle preferenze) è risultato, infatti, Ron Paul.

Egli è il più popolare fra le nuove generazioni, secondo tutti i sondaggi.

Sul parlamentare del Texas si è scritto molto, in questi giorni. Non ci interessano, qui, gli elementi apparentemente più controversi della sua candidatura – né discuterne, in dettaglio, le posizioni.

Quello che ci interessa, in questa sede, è notare come la campagna presidenziale di Paul sia riuscita a mobilitare un numero insperato di energie a sostegno di idee che da tempo sembravano incapaci di scaldare i cuori: libertà individuale, stabilità monetaria, finanza pubblica morigerata, libera concorrenza.

È particolarmente significativo che Ron Paul sia riuscito a parlare a tanti, essendo, per molti versi, una figura politica poco adatta alla comunicazione di massa, serenamente priva di carisma, di fatto: anti-presidenziale.

Eppure, gli è riuscito un miracolo: fare una campagna elettorale di (relativo) successo, all'insegna del principio per cui sono le idee ad avere conseguenze. Idee che vengono prima e informano le relazioni: non viceversa.

La vicenda di Ron Paul non rileva in sé. Quel che rileva, per noi dell'Istituto Bruno Leoni è la vitalità di un movimento più vasto: fatto di riviste, di fondazioni, di persone pronte a mobilitarsi per la libertà individuale. Letteralmente milioni di persone stanno riprendendo in mano la Costituzione e la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti, documenti capitali nella storia della limitazione del potere arbitrario, rendendoli, oggi, più vivi che mai.

Questo, più che le posizioni di Ron Paul su temi specifici, è l'aspetto importante: avere ridato un posto nel dibattito politico ad idee verso le quali veniva fatto, nella migliore delle ipotesi, un omaggio formale. Aver reso l'idea di uno small government un'ipotesi nuovamente plausibile di obiettivo politico.

Nulla di questo sarebbe stato possibile senza anni di semina da parte di istituzioni che, silenziosamente, hanno reso questi argomenti cari a un numero sempre più ampio di giovani.

È quello che cerchiamo di fare anche all'Istituto Bruno Leoni, ed è il motivo per cui vi chiediamo di starci vicini anche nel 2012. Sarà un anno difficile, complica-

to per tutti, ma non può che esserci di conforto pensare come certe idee non siano, probabilmente, mai state tanto discusse negli ultimi anni come oggi.

È un fatto insperato, che dovrebbe aprire gli occhi anche a noi in Italia.

È possibile avere una discussione politica sui principi: non solo sugli interessi e sulle convenienze. Ed è ancora più necessario in un Paese come il nostro, che davvero può essere salvato dall'abisso solo da un ripensamento profondo e radicale del ruolo dello Stato.

Anche questo "Report" dell'Istituto Bruno Leoni vi dimostra, crediamo, come negli scorsi mesi, nonostante la situazione non facile in cui ci troviamo, l'Istituto abbia voluto scommettere sulla necessità di proporre buone idee, all'opinione pubblica, ai regolatori, agli studiosi, e a chi ci governa. È uno sforzo grande e complesso, come testimonia la mole del lavoro.

È uno sforzo che continueremo nel 2012, con ancora più determinazione: nel segno dell'eredità lasciataci da Bruno Leoni, da Luigi Einaudi, da Vilfredo Pareto e da tanti altri maestri, anche italiani, colpevolmente dimenticati. Mai come oggi un punto di vista liberale può essere rilevante nel discorso pubblico: abbiamo bisogno di voi, del vostro supporto, del vostro aiuto, per riuscire a fare la differenza, in questo senso. Il momento è difficile, ma c'è una lezione che ci confermano le notizie americane. La libertà è giovane: i suoi giorni migliori ci stanno davanti.



*Nicola Rossi è Presidente dell'Istituto Bruno Leoni;
Alberto Mingardi è Direttore Generale dell'Istituto Bruno Leoni*

PUBBLICAZIONI

PAPERS

BRIEFING PAPERS

1 novembre 2011 – n.104***Ecopass. Il fallimento annunciato e le riforme possibili***

di Francesco Ramella

È bene che si discuta di una riforma dell'Ecopass. Alcune delle proposte avanzate dalla giunta Pisapia sono positive, ma perché Ecopass possa davvero funzionare deve trasformarsi in una vera e propria congestion charge.

[Scarica PDF](#)**3 novembre 2011 – n.105*****Distribuzione locale gas: se le aggregazioni uccidono la concorrenza***

di Carlo Stagnaro

Il tentativo di razionalizzare il settore riducendone la frammentazione rischia di mancare l'obiettivo perché di fatto elimina un importante grado di libertà organizzativa e dunque di efficienza delle imprese. La distribuzione locale del gas potrebbe tornare in mano ai monopolisti pubblici.

[Scarica PDF](#)**22 novembre 2011 – n.103*****Le autorità dinanzi alla crisi. Indipendenza e capacità decisionale***

di Diego Menegon

In Italia negli ultimi anni sono sorte numerose nuove authority o agenzie di regolazione, ma nella maggior parte dei casi esse non presentano le necessarie caratteristiche di indipendenza e competenza. Occorre individuare dei meccanismi di selezione dei regolatori orientati all'individuazione di competenze adeguate e alla tutela della loro indipendenza.

[Scarica PDF](#)

OCCASIONAL PAPERS

23 settembre 2011 – n.83***Una lezione sulla densità di potenza***

di Vaclav Smil

Come valutare la dimensione spaziale della transizione alle fonti energetiche rinnovabili? Smil dimostra che le fonti rinnovabili, a parità di energia prodotta, implicano un impiego di terreno molto più vasto rispetto alle fonti convenzionali.

[Scarica PDF](#)

Focus

9 settembre 2011 – n.188

Perché e come riformare le pensioni in Italia

di Josè Piñera

Il sistema previdenziale deve essere radicalmente riformato, passando a un sistema realmente contributivo dove il capitale dei lavoratori sia gestito da fondi privati in concorrenza. In Italia esiste non solo la possibilità, ma anche la necessità di una decisa inversione di rotta rispetto al passato.

[Scarica PDF](#)

12 settembre 2011 – n.189

Come Cameron vuole liberare le università e dare più potere agli studenti

di Carlo Lottieri

Alcuni buoni suggerimenti per ripensare l'università italiana sono riconoscibili nella riforma avviata in Inghilterra, che promette benefici dovuti all'alleggerimento dei conti pubblici e dalla concorrenza tra università per offrire un servizio più appetibile.

[Scarica PDF](#)

20 settembre 2011 – n.190

Art. 41: la proposta dell'Istituto Bruno Leoni

di Serena Sileoni

La proposta di modifica dell'Art.41 della Costituzione presentata dal governo non aggiunge nulla di concreto rispetto alle regole vigenti. L'Istituto Bruno Leoni ha formulato una diversa proposta di modifica, che fa perno sul divieto per lo Stato di fare concorrenza ai privati.

[Scarica PDF](#)

26 settembre 2011 – n.191

Le promesse e i pericoli della Tobin Tax

di Emilio Rocca

Un'imposta sulle transazioni finanziarie, anziché stabilizzare le borse, rischierebbe di danneggiare seriamente l'economia reale e nessuno degli obiettivi dichiarati di una imposta sulle transazioni finanziarie verrebbe raggiunto.

[Scarica PDF](#)

19 ottobre 2011 – n.192

Tirrenia: una privatizzazione all'italiana

di Andrea Giuricin

Tirrenia rischia di affondare dopo un processo di privatizzazione durato troppo e terminato male. L'indagine della Commissione Europea sui consistenti aiuti pubblici alla compagnia ha aperto un grande punto interrogativo sul lungo processo di privatizzazione che ha interessato Tirrenia.

[Scarica PDF](#)

22 novembre 2011 – n.193

Pareggio di bilancio: prospettive per una maggiore credibilità della finanza pubblica

di Serena Sileoni

Costituzionalizzare il pareggio di bilancio senza introdurre un tetto alla spesa pubblica non sortirà alcun effetto sulle dinamiche della finanza pubblica.

[Scarica PDF](#)

29 novembre 2011 – n.194

A Cancun è nata una nuova politica energetica?

di Samuele Furfari

A Copenhagen, aspettative irrealistiche hanno contribuito al collasso della visione di un mondo senza energia fossile. Con l'Accordo di Cancun possiamo solo sperare che il realismo abbia finalmente soppiantato l'idealismo malinteso che da anni caratterizza queste negoziazioni internazionali.

[Scarica PDF](#)

SPECIAL REPORTS

13 ottobre 2011

La guerra al tabacco. L'inefficacia è un dettaglio secondario?

di Pietro Monsurrò

Le proposte europee di regolamentazione del tabacco oggi allo studio sono dannose e inefficaci. Nessuna delle misure attualmente in discussione ha alcuna efficacia provata nella riduzione del consumo di tabacco o del numero di fumatori ed esistono alcuni indizi che fanno pensare che i loro effetti siano addirittura controproducenti o dannosi.

[Scarica PDF](#)

ALTRI PAPER

29 novembre 2011

L'euro: chi cerca il colpevole, chi attende il salvatore

di Vito Tanzi

Vito Tanzi spiega perché gli Stati europei hanno bisogno di una severa disciplina di bilancio, non di un'unione fiscale.

[Visualizza](#)

PUBBLICAZIONI

LIBRI

Per ricevere i nostri volumi contestualmente al loro arrivo in libreria è possibile sottoscrivere l'abbonamento a IBL Libri a [questo indirizzo](#).

**Gli antifederalisti**

I nemici della centralizzazione in America (1787-1788)

Saggio introduttivo e antologia dei testi di Luigi Marco Bassani

A cura di Alberto Giordano

(IBL Libri, 2011)

La Costituzione degli Stati Uniti d'America, redatta a Filadelfia nell'estate del 1787, viene comunemente considerata il prodotto più alto della scienza giuridica occidentale. Longeva, efficiente, relativamente democratica, le sue virtù sono per lo più magnificate da politici, studiosi e opinione pubblica ben informata. Ciò che molti ammiratori, tuttavia, ignorano è che quella stessa Costituzione venne ratificata solo dopo una lotta senza esclusione di colpi tra coloro

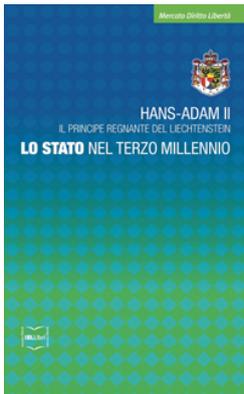
che avevano contribuito a scriverla e coloro che, ispirandosi ai principi della Rivoluzione del 1776, la consideravano incapace di difendere le libertà conquistate a caro prezzo dagli americani.

Questa antologia presenta per la prima volta al pubblico italiano una selezione dei principali scritti degli avversari della Costituzione. I quali, a dispetto dell'etichetta di "Antifederalisti" che venne loro affibbiata dai rivali, si battevano contro l'accentramento politico, burocratico ed economico che il documento, a loro avviso "federale" solo di facciata, avrebbe comportato.

Una folta schiera di grandi pensatori dimenticati – da Richard Henry Lee a Patrick Henry e George Mason – trattano con grande lungimiranza temi sempre presenti, ieri come oggi, nel dibattito pubblico: la natura della democrazia, l'ingerenza indebita dei pubblici poteri nel processo economico, il pericolo rappresentato dalla centralizzazione. La fiducia nell'esperienza americana di autogoverno si sostanziava per gli Antifederalisti nel prospettare ai loro compatrioti un sistema politico non centralizzato, con un massimo di cooperazione volontaria tra gli individui e un minimo di coercizione.

Luigi Marco Bassani (Chicago, 1963) insegna Storia delle dottrine politiche all'Università di Milano. I suoi principali interessi di ricerca riguardano il pensiero politico americano, la teoria liberale classica e il libertarismo contemporaneo. Fra le sue pubblicazioni Thomas Jefferson. Un profilo intellettuale (2002), Il pensiero politico di Thomas Jefferson. Libertà, proprietà e autogoverno (2002), Marxismo e liberismo nel pensiero di Enrico Leone (2005), Dalla Rivoluzione alla guerra civile. Federalismo e Stato moderno in America 1776-1865 (2009), Liberty, State & Union. The Political Theory of Thomas Jefferson (2010).

Alberto Giordano (Novi Ligure, 1976) è assegnista di ricerca presso il Dipartimento Giuridico-Politico dell'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni: Il pensiero politico di Luigi Einaudi (2006) e Contro il regime. Panfilo Gentile e l'opposizione liberale alla partitocrazia (2010).



Lo Stato nel terzo millennio

Hans-Adam II, Principe del Liechtenstein
(IBL Libri, 2011)

Quanto Stato ci serve, nel terzo millennio? L'autore di questo libro guarda al futuro dello Stato moderno da punti di vista diversi ma complementari: come capo di Stato, come politico, come imprenditore attivo in diversi continenti e come storico che ha studiato l'influenza della tecnologia militare, dei trasporti e dell'economia sul funzionamento dello Stato.

Lo Stato nel terzo millennio analizza le forze che hanno modellato la storia umana nel passato (le religioni, le ideologie, l'educazione, la tecnologia militare, il commercio e l'economia) e ipotizza il ruolo che avranno nel prossimo futuro. L'Autore analizza inoltre i modi per rendere il tradizionale Stato liberal-democratico in cui viviamo più rispettoso della libertà degli individui e più efficiente. Ma come è possibile realizzare in tutto il mondo un nuovo e moderno Stato costituzionale e liberale? Alla base di questo cambiamento vi è innanzi tutto il modo di intendere i cittadini e lo Stato: i primi non devono più essere considerati come dei servitori dello Stato, mentre quest'ultimo deve essere trasformato in una sorta di impresa che eroga servizi, la quale deve unicamente soddisfare i propri clienti, i cittadini.

Il Principe Hans-Adam II ha assunto la reggenza del Liechtenstein nel 1989, in seguito alla morte del padre. Dal 2004 ha ceduto i poteri di governo al figlio Alois, pur mantenendo formalmente il titolo di capo di Stato. Formatosi a Vienna e nella Scuola di Scienze economiche e sociali di San Gallo (Svizzera), è inoltre presidente della LGT Bank (Liechtenstein Global Trust), la banca privata della Casa regnante del Liechtenstein.



Indice delle liberalizzazioni 2011

(IBL Libri, 2011)

Nonostante la retorica sulla crescita, l'Italia resta un Paese a bassa libertà economica. In questo rapporto annuale, l'Istituto Bruno Leoni misura il grado di liberalizzazione in sedici settori dell'economia italiana, confrontandoli coi Paesi più liberalizzati d'Europa: elettricità, gas, servizi idrici, telecomunicazioni, ferrovie, trasporto aereo, trasporto pubblico locale, infrastrutture autostradali, servizi postali, televisione, servizi finanziari, ordini professionali, mercato dell'arte, mercato del lavoro, fisco e pubblica amministrazione.

Complessivamente, nel 2011 l'economia italiana appare liberalizzata al 49%: un valore ancora molto basso, che pure nasconde settori molto avanzati e altri drammaticamente arretrati.

Obiettivo di questo volume è censire i vincoli che ancora esistono, nei diversi settori, alle opportunità di investimento e sviluppo. Vincoli che oggi più che mai è essenziale rimuovere, per restituire una prospettiva al Paese e contribuire, attraverso una più decisa crescita economica, a uscire dalla crisi in cui l'Italia sembra essere precipitata, non solo a causa della congiuntura internazionale, ma anche per colpa delle sue patologie strutturali.

Il gruppo di lavoro che ha compilato questo rapporto, coordinato da Carlo Stagnaro, è composto da: Fabiana Alias, Ugo Arrigo, Massimo Beccarello, Rosamaria Bitetti, Silvio Boccalatte, Filippo Cavazzoni, Luigi Ceffalo, Piercamillo Falasca, Daniela Floro, Martha Friel, Andrea Giuricin, Christian Pala, Paolo Pamini, Massimiliano Trovato. Il saggio introduttivo è stato scritto da George Yarrow, fellow emerito all'Hertford College (Oxford), visiting professor alla Newcastle University Business School e direttore del Regulatory Policy Institute.



In lode del profitto e altri scritti

Luigi Einaudi

A cura di Alberto Giordano

(IBL Libri, 2011)

Luigi Einaudi è indubbiamente una tra le figure di maggior prestigio della cultura italiana del Novecento. Insigne economista, eminente uomo di Stato, influentissimo editorialista dei principali quotidiani del paese, viene spesso esaltato quale esempio di onestà, competenza e rigore morale. Eppure, al medesimo tempo, continua a condividere il triste destino che accomuna i liberali italiani d'ogni tempo: molto citati, generalmente apprezzati (anche dagli avversari), talvolta osteggiati, ma sempre scarsamente letti e ancor meno compresi.

I saggi, interventi e discorsi raccolti in questa antologia hanno l'ambizione di invertire una simile tendenza, cercando di gettar luce su alcuni aspetti non troppo noti del suo pensiero. Con il proposito di restituire al pubblico, a cinquant'anni dalla sua scomparsa, l'Einaudi (volutamente) dimenticato: un Einaudi liberista, anti-keynesiano, esaltatore del risparmio privato e nemico del collettivismo. Una serie di scritti, insomma, che coglie il lamento di un intellettuale liberale di prim'ordine, convinto che la società viva e prosperi solo se ad essa viene garantito il più ampio spazio di autonomia, al riparo dell'invasione dei poteri pubblici e degli interessi settoriali. Una posizione scomoda e solitaria, sostenuta con coerenza e convinzione anche quando l'evoluzione del nostro paese imboccò sentieri diversi e assai meno felici.

Luigi Einaudi (1874-1961), docente di Scienza delle finanze all'Università di Torino, assunse via via una lunga serie di rilevanti incarichi pubblici e privati. Editorialista de La Stampa e del Corriere della sera, corrispondente italiano dell'Economist, senatore, Governatore della Banca d'Italia, ministro del bilancio e infine Presidente della Repubblica, portò all'interno delle istituzioni la voce di chi credeva che solo la liberazione delle energie individuali potesse garantire progresso e benessere diffuso. Autore di centinaia di pubblicazioni scientifiche e divulgative, ha scritto tra l'altro Gli ideali di un economista (1921), Miti e paradossi della giustizia tributaria (1938), La guerra e l'unità europea (1948) e Lezioni di politica sociale (1949).

Alberto Giordano (Novi Ligure, 1976) è assegnista di ricerca presso il Dipartimento Giuridico-Politico dell'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni: Il pensiero politico di Luigi Einaudi (2006) e Contro il regime. Panfilo Gentile e l'opposizione liberale alla partitocrazia (2010).

ARTICOLI

- L'Unione Sarda*, 1 settembre 2011, [E ora comincia il mese più difficile](#), di Emanuela Zoncu
- Il Giornale*, 2 settembre 2011, [Il libertario Faccio vende i suoi libri superscontati in barba alla legge](#), di Alessandro Gnocchi
- Il Foglio*, 2 settembre 2011, [Manovre folli](#), di Alberto Mingardi
- La Provincia di Como*, 2 settembre 2011, [La manovra nel caos e il pianto del coccodrillo](#), di Carlo Lottieri
- La Repubblica*, 2 settembre 2011, [Il Tesoro: "La copertura c'è" ma dalla lotta all'evasione nessuna certezza sul gettito](#), di Roberto Mania
- L'Espresso*, 2 settembre 2011, [Alitalia all'ultimo giro](#), di Alberto Brambilla
- Corriere della sera*, 2 settembre 2011, [Libri, al via la «legge Levi»](#), di Alessia Rastelli
- Il Giornale*, 6 settembre 2011, [E per "proteggerla" la politica mise le mani sulla cultura...](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 8 settembre 2011, [La nefasta rincorsa a indebolire le salutari liberalizzazioni](#), di Carlo Stagnaro
- Italia Oggi*, 8 settembre 2011, [Con la Robin tax bollette a rischio](#), di Michele Arnese
- Italia Oggi*, 8 settembre 2011, [Stangano Luca e la concorrenza](#), di Giampiero Di Santo
- Il Tempo*, 8 settembre 2011, [Le pensioni modello cileno](#)
- firstonline.info*, 9 settembre 2011, [La manovra non basta: bisogna liberalizzare di più](#), di Alberto Pera
- La Stampa*, 9 settembre 2011, ["Finalmente sulla strada giusta Pronti a discutere in Parlamento"](#)
- La Stampa*, 10 settembre 2011, [Il vincolo di pareggio funziona?](#)
- Italia Oggi*, 10 settembre 2011, [Rossi, ormai persa ogni credibilità](#), di Franco Adriano
- Il Tempo*, 12 settembre 2011, [Più potere agli studenti](#)
- Il Giornale*, 13 settembre 2011, [Psicosi nucleare, ma si muore sul lavoro](#), di Carlo Lottieri
- Italia Oggi*, 13 settembre 2011, [Sarebbe sbagliato privatizzare l'Inail](#), di Marco Fabio Sartori
- Il Foglio*, 14 settembre 2011, [Immobili in crescita](#), di Michele Arnese
- Italia Oggi*, 15 settembre 2011, [Privatizzazione dell'Inail, la miglior ricetta contro gli incidenti sul lavoro](#), di Alberto Mingardi
- Libero Mercato*, 15 settembre 2011, [Liberalizzazioni addio. Arrivano 5 nuovi Ordini](#)
- Italia Oggi*, 15 settembre 2011, [Il post Berlusconi spaventa il Pd](#), di Michele Arnese
- Italia Oggi*, [Lo stato non può fare concorrenza ai privati](#),
- quotidianosanita.it*, 18 settembre 2011, [Quale sanità](#), di Stefano Simoni
- Corriere della sera*, 19 settembre 2011, [Liberalizzazioni Riuscite solo a metà](#), di Alessandra Puato
- Il Giornale*, 20 settembre 2011, [Liberalizzazioni, calma piatta. E l'economia non può decollare](#), di Laura Verlicchi
- Libero Mercato*, 20 settembre 2011, [Acqua, autostrade e treni: liberalizzazioni al 20%](#)
- Il Sole 24 Ore*, 20 settembre 2011, [Le liberalizzazioni paradosso italiano](#)
- Il Sole 24 Ore*, 20 settembre 2011, [Concorrenza, Italia in affanno](#), di Jacopo Giliberto
- Quotidiano energia*, 20 settembre 2011, [Liberalizzazioni. L'Italia resta ferma](#), di Evgeny Utkin
- L'Opinione delle Libertà*, 20 settembre 2011, [Indice delle Liberalizzazioni 2011](#), di Stefano Magni
- La Gazzetta del Mezzogiorno*, 26 settembre 2011, [«Servono meno tasse per uscire dalla crisi»](#), di Michele Cozzi
- Il Giornale*, 26 settembre 2011, [Lo Stato giusto per il futuro? Il regno d'un principe libertario](#), di Car-

lo Lottieri

Il Sole 24 Ore, 26 settembre 2011, [In Italia la bolletta più salata d'Europa](#), di Carlo Stagnaro

La Stampa, 27 settembre 2011, [Il principe del Liechtenstein: "Lo Stato come un'impresa"](#), di Sandra Riccio

L'Opinione, 28 settembre 2011, ["Piccolo è bello" Il grande esempio del Liechtenstein](#), di Stefano Magni

Tempi, 29 settembre 2011, [Stagnaro \(Ibl\): «Declassamento S&P scontato. Dobbiamo liberalizzare»](#), di Carlo Candiani

La Stampa, 29 settembre 2011, [L'evasione, un'altra faccia della questione meridionale](#), di Alberto Mingardi

Prima Comunicazione, 29 settembre 2011, [Sorrisi, applausi e digrignar di denti](#)

Il Riformista, 30 settembre 2011, [La crescita colbertiana e quella liberale](#), di Giuseppe Pennisi

Bloomberg, 30 settembre 2011, [Treasury Says Italy Can Sell \\$54.5 Billion in State Assets](#), di Lorenzo Totaro e Alessandra Migliaccio

Il Foglio, 3 ottobre 2011, [La crisi vista dal paradiso](#), di Stefano Cingolani

Libero, 3 ottobre 2011, [La maggioranza soffoca per l'assenza di dibattito](#), di Gilberto Oneto

Il Giornale, 3 ottobre 2011, [Legge elettorale? Cambiamola. Chi vince governi sul serio](#), di Carlo Lottieri

Corriere Economia, 3 ottobre 2011, [Bolletta energetica. Ci costa mille euro a testa](#), di Elena Comelli

Corriere Economia, 3 ottobre 2011, [Alitalia «Monopolio? Catricalà è fuori rotta»](#), di Alessandra Puato

Il Fatto Quotidiano, 3 ottobre 2011, [L'Italia mette in vendita i beni di famiglia. E Giulio Tremonti batte la pista cinese](#), di Matteo Cavallito e Mauro Meggiolaro

La Stampa, 6 ottobre 2011, [Vernon Smith: "Rischiamo la deriva giapponese"](#), di Tonia Mostrobuoni

Corriere della sera, 6 ottobre 2011, [L'Italia in marcia verso il benessere](#), di Giovanna Belardelli

Il Foglio, 6 ottobre 2011, [Prof. amerikani con il Cav. \(ma solo contro la patrimoniale\)](#), di Giovanni Boggero

Quotidiano Nazionale, 6 ottobre 2011, [L'equivoco spagnolo](#), di Franco Cangini

Tempi, 7 ottobre 2011, [Il terrore fiscale genera mostri](#), di Emanuele Boffi

Affaritaliani.it, 10 ottobre 2011, [I piccoli stati alla conquista del mondo](#), di Mariella Alberini

ilSussidiario.net, 10 ottobre 2011, [Troppe tasse? Torniamo ad essere una monarchia](#), di Gianfranco Fabi

ilSussidiario.net, 10 ottobre 2011, [L'esperto: vi spiego perché anche senza Tre la concorrenza non corre pericoli](#)

Lettera43, 10 ottobre 2011, [Oltre al telefono c'è di più](#)

Il Secolo XIX, 10 ottobre 2011, [«L'Italia in bancarotta? È una possibilità ma gli investitori non vi abbandoneranno»](#), di Matteo Muzio

Corriere Economia, 10 ottobre 2011, [Cieli aperti? Anche per oggi non si vola](#), di Alberto Mingardi

Italia Oggi, 10 ottobre 2011, [Urgente tornare a crescere](#), di Luca Basile

L'Unione Sarda, 12 ottobre 2011, [Obiettivo: salvare l'euro, nient'altro](#), di Carlo Lottieri

Il Foglio, 12 ottobre 2011, [Un condono? Solo a patto che poi si riduca la pressione fiscale](#), di Carlo Stagnaro

Il Sole 24 Ore, 12 ottobre 2011, [Il principe del Liechtenstein: ecco quanto deve pesare lo Stato nel terzo millennio](#), di Matteo Muzio

Il Sole 24 Ore, 13 ottobre 2011, [Per le imprese i conti non tornano](#), di Paolo Bricco

Bloomberg, 14 ottobre 2011, [Berlusconi Fights for Political Survival as Italian Yields Surge](#), di Chiara Vasari e Lorenzo Totaro

Capo Horn, 14 ottobre 2011, [Trasporti locali emblema delle non-liberalizzazioni](#), di Oscar Fulvio Gianino

Borsa e Finanza, 16 ottobre 2011, [Privatizzazioni, l'Italia in vetrina a prezzi di saldo](#), di Cinzia Meoni

Il Foglio, 16 ottobre 2011, ["Lasciateci fallire", il paradosso che unisce draghetti e liberisti](#), di Stefano Cingolani

Il Foglio, 16 ottobre 2011, [Cari banchieri rassegnatevi a subire perdite](#), di Marco Valerio Lo Prete

Il Giornale, 16 ottobre 2011, [Mingardi: «Devono contestare la vecchia politica non il capitalismo»](#), di Gabriele Villa

L'Unione Sarda, 17 ottobre 2011, [Ma con senso del dovere si può uscire dal tunnel](#), di Carlo Stagnaro

Corriere Economia, 17 ottobre 2011, [Moretti «Pronti a vendere Grandi Stazioni»](#), di Alessandro Puato

Il Giornale, [Ecco l'equazione globale: internet uguale libertà](#), di Alberto Mingardi

Il Giornale, 18 ottobre 2011, [Come creare una libera tribù grazie a un libro \(virtuale\)](#), di Carlo Lottieri

L'Unione Sarda, 20 ottobre 2011, [Una strana idea di liberalizzazione](#), di Carlo Stagnaro

Milano Finanza, 20 ottobre 2011, [Tirrenia, pronta la notifica all'Antitrust Ue](#), di Angela Zoppo

Lo Spiffero, 24 ottobre 2011, [150 anni di debito pubblico](#),

Il Foglio, 25 ottobre 2011, [Tanti salutaris consigli nell'agenda Giavazzi-Alesina](#), di Carlo Stagnaro

Milano Finanza, 26 ottobre 2011, [Per l'Italia oggi il gas è una scelta obbligata. Occorre liberalizzare subito](#), di Angelo Miglietta, Carlo Stagnaro, Federico Testa

Corriere della sera, 26 ottobre 2011, [Versi uno, incassi 5. Le magie dei vitalizi](#), di Sergio Rizzo

Corriere della sera, 26 ottobre 2011, [«L'Italia può evitare il declino. Ma apriamo le porte al mercato»](#), di Daniele Manca

La Stampa, 26 ottobre 2011, ["Il rischio è buttare i frutti del nostro miracolo economico"](#), di Tonia Mastrobuoni,

La Stampa, 26 ottobre 2011, [Rossi: "Una bestialità modificare quella riforma Così abbiamo buttato soldi"](#), di Francesca Schianchi

Il Giornale, 26 ottobre 2011, [Il debito pubblico? Il peccato originale di Cavour](#), di Vito Tanzi

Wall Street Italia, 26 ottobre 2011, [Liberarsi di tre zavorre a costo zero](#),

Europa, 27 ottobre 2011, [Rodolfo De Benedetti](#)

La Stampa, 28 ottobre 2011, [Mingardi: "Promesse già fatte in passato e mai mantenute"](#).

ilSussidiario.net, 28 ottobre 2011, [Mingardi: solo i privati possono "guarire" l'assistenza e premiare la scelta](#)

Il Giornale, 31 ottobre 2011, [Un liberale perfetto fra etica e mercato](#), di Carlo Lottieri

Il Giorno Milano, 31 ottobre 2011, [Ecopass, è l'ora del verdetto](#),

La Provincia di Como, 31 ottobre 2011, [L'euro, la politica e l'occasione persa](#), di Carlo Lottieri

Istituto Bruno Leoni, 2 novembre 2011, [Tenere viva la memoria di Mises](#).

Quotidiano Nazionale, 2 novembre 2011, [I giusti principi di Bini Smaghi](#), di Alberto Mingardi

Corriere della sera, 2 novembre 2011, [La concorrenza nel gas e i confini dei 177 ambiti](#)

Il Secolo XIX, 2 novembre 2011, [«L'euro? la moneta di un paese che non c'è»](#), di Matteo Muzio

Economy, 3 novembre 2011, [Eurosolvataggio](#), di Giampiero Cantoni

La Provincia di Como, 3 novembre 2011, [Uno Stato più leggero per uscire dal baratro](#), di Carlo Lottieri

Italia Oggi, 3 novembre 2011, [L'Italia balla il debt sirtaki](#), di Emilio Gioventù

The Wall Street Journal, 8 novembre 2011, [Occupying vs. Tea Partying](#), di Matt Kibbe

The Wall Street Journal, 8 novembre 2011, [How Berlusconi Survived This Long](#), di Alberto Mingardi

L'Indro, 8 novembre 2011, [Il capitalismo è la soluzione](#), di Agostino Ritano

La Stampa, 8 novembre 2011, [Lo scatto di reni che serve all'Italia](#)

Corriere Economia, 8 novembre 2011, [Crisi finanziarie, perché indignarsi è inutile](#), di Antonio Foglia

L'Unione Sarda, 8 novembre 2011, [Lettura controcorrente di Draghi "l'americano"](#), di Carlo Lottieri

Affari & Finanza, 8 novembre 2011, [Privatizzazioni, l'ultimo bluff](#), di Roberto Mania

Notizie radicali, 9 novembre 2011, [La politica energetica nazionale](#), di Michele Governatori

AGI Energia, 9 novembre 2011, [Elettricità: Stagnaro, inutile e dannosa norma revisione tariffe](#)

Corriere della sera, 9 novembre 2011, [«Area C», lo stop dei sindacati](#), di Armando Stella

Il Foglio, 9 novembre 2011, [Niente capro espiatorio, guardiamo i fatti con verità e ragione](#), di Carlo Stagnaro

Liberal, 9 novembre 2011, [«Ecco il programma del nuovo governo»](#), di Errico Novi

Libero Mercato, 9 novembre 2011, [Il governo fa crescere solo le tariffe](#), di Sandro Jacometti

Il Giornale del Piemonte, 9 novembre 2011, [La maxi holding non convince: si può fare di più \(e di meglio\)](#), di Lucia Quaglino

La Padania, 10 novembre 2011, [Nuove tasse - Unica certezza di un "Governo tecnico"](#), di Nicola Petralli

La Provincia di Como, 10 novembre 2011, [Abolire i privilegi o sarà un disastro](#), di Carlo Lottieri

Il Foglio, 11 novembre 2011, [Liberismo in technicolor](#), di Alberto Mingardi e Carlo Stagnaro

The Financial Times, 11 novembre 2011, [Easy cash and it's business as usual](#), di Alberto Mingardi

Welt Online, 14 novembre 2011, [Ferrari-Präsident in Lauerstellung](#), di Andre Tauber

Il Giornale del Piemonte, 14 novembre 2011, [Ma nel piano sanitario serve più coraggio](#), di Lucia Quaglino

Corriere della sera, 14 novembre 2011, [Il divorzio italiano dall'idea liberale](#), di Massimo Mucchetti

Corriere della sera, 14 novembre 2011, [Una serata con Reagan](#), di Carlo Cinelli, Federico De Rosa

E15.CZ, 14 novembre 2011, [Itálie: reformy jsou přijaté, je čas na praxi](#)

Il Giornale, 15 novembre 2011, [Il Tea party all'italiana non si arrende al fisco](#), di Carlo Stagnaro

Public Service Europe, 15 novembre 2011, [Economic liberalisation in Italy - we need the full Monti](#), di Philip Booth

Il Giornale, 17 novembre 2011, [Liberiamo i musei dalle pesanti catene della burocrazia](#), di Filippo Cavazzoni e Luca Nannipieri

Il Giornale, 17 novembre 2011, [Dal conflitto d'interessi alla rete d'interessi](#), di Carlo Lottieri

Il Foglio, 18 novembre 2011, [Da liberista dico: troppe ambiguità](#), di Carlo Stagnaro

Libero, 18 novembre 2011, [Volevate tecnici non demagogici? Eccone uno](#), di Fausto Carioti

ilSussidiario.net, 21 novembre 2011, [Costi di terminazione, vi spiego cosa cambia per i clienti con i tagli](#)

Spravy Pravda, 21 novembre 2011, [Odchádza zabávac, ktorý vo volnom case robil politiku](#), di Miloslav Surgos

La Stampa, 21 novembre 2011, [Prima mossa aprire i mercati](#), di Paolo Baroni

Die Welt, 21 novembre 2011, [Berlusconi geht – und hinterlässt ein Land in Angst](#), di Florian Eder e Andre Tauber

Il Sole 24 Ore, 21 novembre 2011, [«Liberalizzate il mercato dell'arte»](#), di Marilena Pirrelli

Corriere di Bologna, 21 novembre 2011, [La lezione di Einaudi per battere la crisi](#)

Il Giornale, 21 novembre 2011, [Troppa pianificazione. I dubbi di Von Hayek sul governo dei «saggi»](#), di Carlo Lottieri

La Repubblica, 21 novembre 2011, [Professioni, treni, taxi e carburanti così si riapre la partita della](#)

[concorrenza](#), di Lucio Cillis

Milano Finanza, 22 novembre 2011, [Allarme debito, l'Italia si mobilita](#), di Carmine Sarno

Il Sole 24 Ore, 22 novembre 2011, [Energia \(ancora\) dimenticata](#), di Federico Rendina

La Stampa, 22 novembre 2011, [Privatizzazioni al via col mattone](#), di Paolo Baroni

Il Giornale del Piemonte, 23 novembre 2011, [Distribuzione del gas in Piemonte: mercato contendibile o monopolio pubblico?](#), di Lucia Quaglino

Il Giornale, 24 novembre 2011, [La cittadinanza è un diritto ma evitiamo troppa retorica](#), di Carlo Lot-
tieri

Il Riformista, 24 novembre 2011, [Da Roma lo slancio per il Sud](#), di Michele Magno

Expert, 25 novembre 2011, [“L'Europa è in attesa di fallimento”](#), di Evgeni Utkin

L'Occidentale, 25 novembre 2011, [Per la Fiat quella di Marchionne è una scelta necessaria](#), di Andrea
Giuricin

ilSussidiario.net, 25 novembre 2011, [Oltre la sentenza del Tar, l'ennesimo imbarazzo](#)

La Padania, 28 novembre 2011, [E a Milano va in piazza la protesta anti-tasse](#), di Nicolò Petrali

Corriere Economia, 28 novembre 2011, [Tesoro: tre supertecnici per Monti](#), di Alessandra Puato

EVENTI

CONVEGNI

25 ottobre 2011

Fondazione CRT – Torino

Lectio Marco Minghetti 2011

Centocinquant'anni di finanza pubblica in Italia

Conferenza di Vito Tanzi

Sono intervenuti:

Andrea Monorchio (*Consap*)

Nicola Rossi (*Istituto Bruno Leoni*)

Gianni Toniolo (*Duke University*)

Indirizzo di saluto di Andrea Comba (*Fondazione CRT*)

Manifestazione nell'ambito di Esperienza Italia 150

2 novembre 2011- ITIF, Washington DC

Health Care Innovation in a Time of Fiscal Austerity

Sono intervenuti:

Carlo Cottarelli (*International Monetary Fund*)

Nicholas Eberstadt (*American Enterprise Institute*)

Abraham Klink (*Health Care Minister, the Netherlands*)

Moderatori:

Robert D. Atkinson (*Information Technology and Innovation Foundation*)

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

In collaborazione con Information Technology and Innovation Foundation

SEMINARI

A settembre si sono tenuti gli ultimi tre incontri del ciclo di seminari intitolato “La città rende liberi”, cominciato nel mese di giugno 2011. Questa serie di incontri ha prodotto una riflessione sulla città contemporanea e sul ruolo della pubblica amministrazione rispetto alle esigenze di programmazione e pianificazione - utilizzando la città di Torino come “caso di studio” sia rispetto ai problemi individuati, sia rispetto alle traiettorie di soluzione proposte.

14 settembre 2011 - Grand Hotel Sitea – Torino

La città rende liberi

Prima sessione:

Commercio e pianificazione urbana

Convergenza e conflitto tra livelli di governo

Paper-giver: Serena Sileoni (*Istituto Bruno Leonì*)

Discussant: Grazia Brunetta (*Politecnico di Torino*)

Seconda sessione:

Politiche culturali

Attrarre investimenti, rilanciare il turismo e incentivare la creatività

Paper-giver: Filippo Cavazzoni (*Istituto Bruno Leonì*)

Discussant: Luca Dal Pozzolo (*Fondazione Fitzcarraldo*)

21 settembre 2011 - Grand Hotel Sitea – Torino

La città rende liberi

Prima sessione:

Auto-organizzazione residenziale

Comunità contrattuali e sussidiarietà orizzontale

Paper-giver: Francesco Chiodelli (*Politecnico di Milano*)

Discussant: Umberto Janin Rivolin (*Politecnico di Torino*)

Seconda sessione:

Servizi pubblici locali

Tra pubblico, privato e concorrenza

Paper-giver: Davide Vannoni (*Università di Torino*)

Discussant: Sandro Baraggioli (*Università del Piemonte Orientale*)

28 settembre 2011- Grand Hotel Sitea – Torino

La città rende liberi

Politiche urbane e trasporti

Il modello Austin per le secondary cities

Paper-giver: Wendell Cox (*Demographia*)

Primo discussant: Marco Ponti (*Politecnico di Milano*)

Secondo discussant: Francesco Ramella (*Istituto Bruno Leonì*)

4 ottobre 2011- Istituto Bruno Leoni - Milano

I gruppi d'interesse in Italia: cosa sta cambiando?

Policy Breakfast

È intervenuto:

Alfredo Macchiati (*LUISS Guido Carli*)

7 ottobre 2011- Hotel Due Mari – Sestri Levante

VIII Seminario Mises

Freedom and the Law

50 Years After the Publication of Bruno Leoni's Masterpiece

Keynote Speakers:

Matt Kibbe (*Freedom Works*)

Gerald P. O'Driscoll (*Cato Institute*)

Vernon L. Smith (*Chapman University*)

Come ogni autunno l'Istituto Bruno Leoni ha organizzato il Seminario Mises, a Sestri Levante, ospitando giovani studiosi provenienti da ogni parte d'Europa e operando un'accurata selezione dei relatori.

Quest'anno l'incontro intitolato al grande economista viennese Ludwig von Mises è stato dedicato al capolavoro di Bruno Leoni, *Freedom and the Law*, di cui ricorre il cinquantenario della prima edizione. Nel corso del Seminario sono stati presentati e discussi i papers di Blazo Kazanegra (*Intentional Spontaneity: Legislation as a Discovery Process*), Karol Pogorzelski (*Liberty and Risk Regulations*), Ruggero Rangoni (*The Origins of Money. Computer Simulations for Austrian Insights*), Werner Wandenbruwaene (*Freedom and the Law. Rules and Institutions in a Free-Market Society*).

12 ottobre 2011 - Istituto Luigi Sturzo – Roma

Il sistema finanziario internazionale: regole o mercati?

Relazione di Gerald P.O'Driscoll (*Cato Institute*)

Sono intervenuti:

Gregorio De Felice (*Intesa San Paolo*)

Giuseppe Scognamiglio (*Unicredit Group*)

Moderatore:

Nicola Rossi (*Istituto Bruno Leoni*)

In collaborazione con Istituto Luigi Sturzo

27 ottobre 2011 - Istituto Bruno Leoni – Milano

L'energia nucleare. Costi e benefici di una tecnologia controversa

Policy Breakfast

È intervenuto:

Luigi De Paoli (*Università Commerciale "Luigi Bocconi"*)

24 novembre 2011- Istituto Bruno Leoni – Milano

Il ruolo delle fondazioni bancarie nella crisi economica e finanziaria italiana

È intervenuto:

Marcello Clarich (*LUISS Guido Carli*)

PRESENTAZIONI

8 settembre 2011 – Palazzo Ducale - Genova

Acqua in vendita? Come non sprecare le risorse idriche

Festival dell'Acqua

Presentazione del volume di Fredrik Segerfeldt

Acqua in vendita? Come non sprecare le risorse idriche (IBL Libri, 2011)

Sono intervenuti:

Franco Monteverde (*Centro Internazionale di Cultura La Maona*)

Carlo Stagnaro (*Istituto Bruno Leoni*)

19 settembre 2011 – Hotel Four Seasons – Milano

La paura della speranza. L'Italia che non liberalizza e non cresce

Presentazione dell'*Indice delle liberalizzazioni 2011* (IBL Libri, 2011)

Sono intervenuti:

Linda Lanzillotta (*già Ministro degli Affari regionali*)

Massimo Orlandi (*Sorgenia*)

Luca Palermo (*TNT Post*)

Salvatore Rossi (*Banca d'Italia*)

Giorgio Clelio Stracquadano (*Camera dei deputati, PdL*)

26 settembre 2011 – Sala delle Colonne - Banca Popolare di Milano

Lo Stato nel Terzo Millennio

Presentazione del volume di Hans-Adam II, Principe regnante del Liechtenstein

Lo Stato nel Terzo millennio (IBL Libri, 2011)

Sono intervenuti:

S.A.S. Hans-Adam II, Principe del Liechtenstein

Massimo Ponzellini (*Banca Popolare di Milano*)

Moderatore:

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

14 novembre 2011 — Libreria Caffetteria degli Atellani – Milano

Credere nello Stato?

Presentazione del volume di Carlo Lottieri

Credere nello Stato? Teologia politica e dissimulazione da Filippo il Bello a WikiLeaks (Rubbettino editore, 2011)

Sono intervenuti:

- Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)
- Giampaolo Azzoni (*Università di Pavia*)
- Roberto Festa (*Università di Trieste*)

21 novembre 2011 — Lounge Blend Tower – Milano

In lode del profitto e altri scritti

Presentazione dell'antologia di scritti di Luigi Einaudi

In lode del profitto e altri scritti (IBL Libri, 2011)

Sono intervenuti:

- Edoardo Croci (*Cartalibera*)
- Alberto Giordano (*Università di Milano, curatore del volume*)
- Piero Ostellino (*Corriere della sera*)
- Nicola Rossi (*Istituto Bruno Leoni*)

Moderatore:

- Mario Caputi (*Impegnati*)

ALTRI EVENTI

14 novembre 2011 — Officine del volo, Milano

IV Premio Bruno Leoni

Sono stati Giuseppe Arena, Lorenzo Pinna, la casa editrice Liberilibri e Alessandro Penati i vincitori del IV Premio Bruno Leoni – attribuito ogni anno dall'Istituto Bruno Leoni a figure o realtà che si siano distinte nella promozione delle idee della libertà individuale, della concorrenza e del mercato.

Giuseppe Arena, fondatore e amministratore delegato di Arenaways, è stato premiato per avere cercato di costruire una reale alternativa competitiva al più odioso dei monopolisti italiani.

Lorenzo Pinna, giornalista scientifico e uno degli autori della popolare trasmissione "Quark", ha ricevuto il Premio Bruno Leoni per il suo libro *Autoritratto dell'immondizia. Come la civiltà è stata condizionata dai rifiuti*, per avere raccontato, da un punto di vista autenticamente originale, la storia dello sviluppo economico attraverso i rifiuti, sottolineando il ruolo fondamentale delle istituzioni capitalistiche per valorizzare l'ingegno umano e produrre innovazione e benessere.

La Casa Editrice Liberilibri e Aldo Canovari sono stati premiati per venticinque anni di lavoro nella promozione delle idee liberali in Italia.

L'economista Alessandro Penati ha ricevuto il Premio Bruno Leoni per il miglior articolo dell'anno, per il suo editoriale "Se Steve Jobs fosse nato in Italia", pubblicato su *La Repubblica* l'8 ottobre 2011.

18 gennaio 2012

Attività settembre-novembre 2011

IBL Report

CHI SIAMO

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

COSA VOGLIAMO

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

SOSTIENICI

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore) per le persone giuridiche. L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.